

Parrocchie della Valtravaglia Brezzo di Bedero ● Domo ● Castelvecana
● Germignaga ● Nasca ● Porto Valtravaglia

fate questo in memoria di me

la celebrazione dell'Eucarestia
dalla *devozione* alla *missione*

in cammino con la Parola
di fronte al Creato e sui sentieri di montagna

Itinerario di catechesi per adulti – Avvento 2025

Canto d'Inizio: «**Salmo 8**»

**Se guardo il cielo,
la luna e le stelle,
opere che Tu con le dita hai modellato,
che cosa è, perché Te ne curi,
che cosa è, perché te ne ricordi
l'uomo, l'uomo, l'uomo?**

Eppure l'hai fatto / poco meno degli angeli,
di gloria e di onore / lo hai coronato
gli hai dato potere / sulle opere delle tue mani,
su tutte le cose / che tu avevi creato:
gli uccelli del cielo,
i pesci del mare,
le greggi e gli armenti,
gli animali della campagna.

**Se guardo il cielo,
la luna e le stelle,
opere che Tu con le dita hai modellato,
che cosa è, perché Te ne curi,
che cosa è, perché te ne ricordi
l'uomo, l'uomo, l'uomo?**

Saluto del celebrante

Sac.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Sac.: La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito

seduti

Let. 1: Ricordiamo tutti molto bene la stagione del Covid – magari con la memoria ancora ferita – : tempo di forzata segregazione nelle proprie case, negli appartamenti e con la necessità vitale di

ritrovare contatti, relazioni, di poter uscire di casa e poter camminare; ricordiamo ancora bene quel desiderio essenziale di percorrere i sentieri nei boschi e ammirare la natura, ringraziando. Anche dal punto di vista liturgico, quella stagione ha attivato alcune parrocchie per poter accedere all'interno delle case e delle famiglie, trasmettendo commenti al Vangelo, preghiere, perfino la Messa stessa. Che cosa rimane in noi di tutto questo fermento nello stabilire relazioni con gli altri e con il Creato? Mi sembra, per la maggior parte di noi, che si sia "voltato pagina" su quella stagione, aprendone un'altra, contrassegnata però da una personalistica e individuale autosufficienza. Sembra che, avendo ora riconquistata ogni libertà (di uscire, di incontrare, di ascoltare, di ammirare), ciascuno stia bene a "casa propria", spegnendo anche il desiderio di contemplare e il sano dovere di ringraziare. Insieme agli altri. In comunione con gli altri.

Lett. 2: In questo quarto incontro ci mettiamo in ascolto di due differenti esperienze celebrative, nelle quali "il giorno del Signore" (la domenica) viene vissuto nello scenario di un sentiero di montagna, invitando genitori e ragazzi, famiglie e adulti, giovani e un po' meno giovani, ricreando così una comunione di intenti; con queste iniziative, la domenica viene accompagnata dall'ascolto della Parola di Dio che è lampada ai passi umani; e sollecitati dalle Beatitudini, dalle parole di Gesù pronunciate proprio su di un monte e che per il Vangelo di Matteo sono identificative di un cristiano, la domenica diviene occasione per contemplare l'opera del Creato in cui si è immersi e di cui si è chiamati alla responsabilità della custodia. Tutto questo viene vissuto nella dinamica della condivisione e della gratitudine al Signore. Non è forse anche questo un elemento importante della celebrazione eucaristica?

Lett. 1: Possiamo facilmente intuire che, al di là dei necessari e doverosi documenti ecclesiali redatti per "spiegare" il metodo della sinodalità nella Chiesa, una domenica in cui si cammina realmente insieme, prendendosi cura vicendevolmente, accompagnati dalla Parola di Dio e nutriti dalla vita stessa di Gesù, molto probabilmente non avrà bisogno di tante spiegazioni e il "contenuto", la "modalità" e soprattutto il "frutto" di una simile esperienza sinodale

è immediatamente percepibile da parte di tutti. E forse anche più spontaneamente comunicabile ad altri.

in piedi

Letture del Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5,1 10,13-16)

¹Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. ²Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

³"Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

⁴Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

⁵Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

⁶Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

⁷Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

⁸Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

⁹Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

¹⁰Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

¹¹Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. ¹²Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.

¹³Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

¹⁴Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, ¹⁵né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. ¹⁶Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

Preghiera

Salmo 104

Il Salmo 104 è un inno alla meraviglia della creazione di Dio. Celebra la maestosità del Creatore e la bellezza e la diversità del mondo che ha fatto. Il salmista descrive la creazione come un'opera d'arte, piena di complessità, ordine e bellezza. Attraverso l'osservazione della natura, possiamo percepire la straordinaria sapienza e bontà di Dio e insieme ringraziare. La creazione è un riflesso della sua gloria, un mezzo per avvicinarci a Lui e comprendere la sua cura per noi.

Solista:

¹ Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,

Tutti:

² **avvolto di luce come di un manto,
tu che distendi i cieli come una tenda,**
³ **costruisci sulle acque le tue alte dimore,
fai delle nubi il tuo carro, cammini sulle ali del vento,**
⁴ **fai dei venti i tuoi messaggeri
e dei fulmini i tuoi ministri.**

⁵ Egli fondò la terra sulle sue basi:
non potrà mai vacillare.

⁶ **Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste;
al di sopra dei monti stavano le acque.**

⁷ Al tuo rimprovero le acque fuggirono,
al fragore del tuo tuono si ritrassero atterrite.

⁸ **Salirono sui monti, discesero nelle valli,
verso il luogo che avevi loro assegnato;**
⁹ **hai fissato loro un confine da non oltrepassare,
perché non tornino a coprire la terra.**

¹⁰ Tu mandi nelle valli acque sorgive
perché scorrano tra i monti,

¹¹ dissetino tutte le bestie dei campi
e gli asini selvatici estinguano la loro sete.

12 In alto abitano gli uccelli del cielo e cantano tra le fronde.

**13 Dalle tue dimore tu irrighi i monti,
e con il frutto delle tue opere si sazia la terra.**

**14 Tu fai crescere l'erba per il bestiame
e le piante che l'uomo coltiva per trarre cibo dalla terra,
15 vino che allieta il cuore dell'uomo,
olio che fa brillare il suo volto
e pane che sostiene il suo cuore.**

**19 Hai fatto la luna per segnare i tempi
e il sole che sa l'ora del tramonto.
20 Stendi le tenebre e viene la notte:
in essa si aggirano tutte le bestie della foresta.**

**22 Sorge il sole: si ritirano e si accovacciano nelle loro tane.
23 Allora l'uomo esce per il suo lavoro,
per la sua fatica fino a sera.**

**24 Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.**

**31 Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.**

**33 Voglio cantare al Signore finché ho vita,
cantare inni al mio Dio finché esisto.**

**34 A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.**

Insieme: Gloria al Padre...

Cel.: Al Padre autore di ogni meraviglia affidiamo le nostre intenzioni di preghiera e la nostra fiduciosa gratitudine.
Padre nostro...

Preghiera conclusiva

Cel.: Preghiamo.

Signore del mondo,
insegnaci a custodire e governare
nel rispetto di ogni persona e di ogni creatura
quanto tu ci hai affidato sulla terra e nel firmamento;
ispiraci la condivisione dei frutti della terra,
guidaci nella contemplazione della bellezza,
permettici di percorrerla nella gratitudine
affinché i nostri passi avvengano
nella cura e nella beatitudine proclamata da Gesù
il Tuo unigenito Figlio, che vive e regna con Te,
nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen

Benedizione

Canto conclusivo: «Noi veglieremo»

**Nella notte, o Dio, noi veglieremo
con le lampade, vestiti a festa:
presto arriverai e sarà giorno.**

Rallegratevi in attesa del Signore:
improvvisa giungerà la sua voce.

Quando lui verrà, sarete pronti
e vi chiamerà amici per sempre.

Nella notte, o Dio, noi veglieremo...

Raccogliete per il giorno della vita,
dove tutto sarà giovane in eterno.

Quando lui verrà, sarete pronti
e vi chiamerà amici per sempre.

Nella notte, o Dio, noi veglieremo...

Prossimo appuntamento:

Lunedì 15 Dicembre ore 20.45-22.00

Chiesa Parrocchiale di Germignaga

«I Sensi e il Senso: immergersi totalmente»

Testimonianza di **Chiara Zambon** (già responsabile diocesana ACR) e un parrochiano.
Esperienza di celebrazione attorno alla Parola e alla condivisione della vita.